



*Cari ed affezionati lettori, dopo una pausa di tre settimane, il 13 aprile si è tenuto un altro Consiglio Comunale. Di conseguenza siamo di nuovo qui a raccontare, con la Cronaca numero sei, cosa si è deciso in questa seduta. In questi giorni ci sono state le elezioni regionali, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti. Per quanto l'elezione di **Paola Marani** al Consiglio regionale sia stato un risultato molto buono, i segnali che in tutta Italia, e quindi anche nel nostro paese, l'elettorato di sinistra ha mandato sono stati molto chiari e non lasciano spazio a dubbi. **L'impegno dei consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto** è da una parte di non ignorarli, dall'altra di continuare a fare il possibile perché San Giovanni in Persiceto continui ad essere un luogo gradevole in cui vivere.*

La seduta è diretta dal vicepresidente del Consiglio Antonio Morisi poiché il presidente Giancarlo Pasquini è oggi assente. Manca anche il direttore generale Lucia Perna, sostituito dal dirigente dell'area servizi alla persona Andrea Belletti. Alla seduta assiste, come al solito, anche il custode Maurizio che ha occupato il posto di Martina, andata in pensione qualche mese fa. Gli spettatori sono cinque, poi diventeranno sei. Peccato, perché la discussione sull'asilo nido sarà molto interessante.

1. Ci sono alcune comunicazioni e interrogazioni poi si comincia con il **porta a porta**: sappiamo che avete avuto un sussulto, ma state tranquilli, Bruno Vespa non c'entra. L'assessore all'Ambiente Morisi comunica al Consiglio l'intenzione dell'amministrazione di mettere in atto il nuovo progetto di raccolta dei rifiuti, detto appunto "porta a porta". A San Giovanni in Persiceto si cambierà il sistema di raccolta allo scopo di innalzare la quota di differenziata che da qualche anno è ferma al 50%. La percentuale è una quota di tutto rispetto ma non può essere considerata il punto di arrivo. Questo tipo di raccolta ha anche l'obiettivo di educare ad una minore produzione dei rifiuti. Se ben attuata, la strategia del porta a porta consentirà un salto di qualità al nostro paese. L'iniziativa toccherà molto da vicino tutti i persicetani; per questo motivo il Comune intraprenderà un percorso graduale e condiviso con i cittadini: si arriverà ad attuare la raccolta porta a porta solo dopo un'attenta campagna di sensibilizzazione e una serie di incontri in cui i cittadini stessi saranno invitati a partecipare, esprimersi e dare suggerimenti.



La prima fase del servizio a domicilio partirà a giugno 2010 nelle aree di campagna (il cosiddetto forese); nel 2011, invece, ci sarà l'estensione anche al territorio urbano. L'impegno e le iniziative del Comune e di Geovest per questo progetto sono notevoli, ci auguriamo che questo percorso di partecipazione e condivisione possa contare sul contributo e sul senso civico di ogni cittadino in modo tale che la comunità intera ne tragga beneficio. Per maggiori dettagli sul percorso partecipativo, vi invitiamo a leggere il [seguito documento](#).

**2.** Per quanto riguarda il **nido d'infanzia**

**Cappuccini**, smentiamo subito una voce che si è diffusa in paese. Il nido non sarà privatizzato. Cambierà il tipo di gestione ma non sarà privatizzato. A fronte dei tagli al personale imposti dal governo e dal soffocamento prodotto dal patto di stabilità, il Comune ha ritenuto necessario, sulla base di esperienze già sperimentate in altri comuni del territorio e di un lungo processo di studio e confronto, di affidare in gestione ad un'impresa educativa il servizio del nido Cappuccini. All'impresa che si aggiudicherà l'appalto sarà richiesto il mantenimento di tutti gli attuali standard qualitativi. Sia chiara



una cosa: **il Gruppo Democratico ha come riferimento e modello educativo la scuola pubblica**. Se fosse stato possibile si sarebbero assunte due, cinque, dieci insegnanti per il Cappuccini. **Ma il blocco delle assunzioni lo impedisce**. E allora non rimane che la migliore soluzione alternativa. Quella della gestione ad impresa educativa con il Comune che mantiene il controllo totale degli accessi, delle iscrizioni, delle tariffe e si impegna a controlli e monitoraggi costanti dell'attività educativa. L'argomento è molto importante e interessante; per questo motivo consigliamo [la lettura del seguente approfondimento](#) soprattutto per chi ha figli in età da nido.

**La discussione è molto accesa**. Il gruppo del Pdl, infama la politica educativa del Comune dichiarandola un fallimento. Politicamente sono contrari perché vorrebbero una scuola esclusivamente privata. Il fondo è toccato quando viene detto da un esponente del [partito dell'amore](#) che la scuola privata è migliore perché in quella pubblica i professori fanno politica invece che insegnare. Ma per favore. Rinnova Persiceto ha invece una posizione utopistica, condivisibile ma irrealizzabile: quella di scuola solo ed esclusivamente pubblica. Peccato però che i gruppi politici con i quali si sono presentati alle elezioni comunali e cioè Alleanza e Lega, siano partiti di governo e quindi sostenitori di una riforma, quella della Gelmini, che sta già mortificando la scuola pubblica.

Il Gruppo Democratico appoggia il progetto e ribadisce come la gestione della scuola nel nostro Comune sia un'eccellenza, non certo un fallimento. Persiceto garantisce un rapporto bambini 0-3 anni/posti di asilo nido del 43%. Lo standard europeo, raggiunto solo da cinque nazioni (tra le quali è assente l'Italia) è del 33%. Inoltre la copertura delle richieste è quasi del 100%, cioè pressoché tutte le famiglie che fanno domanda ottengono un posto al nido. Questo è un dato straordinario per un *paesotto* come San Giovanni (così il quotidiano "Libero" ci ha definito), ed è frutto di anni di lavoro teso a soddisfare tutte le domande e a garantire la libera scelta delle famiglie nello scegliere per i propri figli la scuola pubblica o quella paritaria. Il voto a favore è solo della maggioranza. Tutte le altre forze politiche votano contro.

**3.** Il punto successivo all'ordine del giorno riguarda un'iniziativa del Comune nominata **"Potenziamento del compostaggio domestico"**, che fa parte del progetto ben più ampio di ottimizzazione dello smaltimento rifiuti. Il compostaggio domestico prevede che i rifiuti organici prodotti nelle nostre case, pari a circa un terzo dei rifiuti totali, siano utilizzati dagli stessi cittadini per la produzione di compost e quindi recuperati per altri usi, ad esempio per il giardinaggio. In questo modo si ottiene una diminuzione dei rifiuti prodotti e una riduzione dei costi di smaltimento e

trasporto a carico del Comune. Con questa delibera si approva una convenzione con la Provincia di Bologna per la concessione di un finanziamento regionale per l'acquisto di 400 compostiere domestiche; queste saranno distribuite in comodato d'uso gratuito ai cittadini che ne faranno richiesta. Infine, come ulteriore incentivo per i cittadini che dimostreranno di fare compostaggio domestico, sarà previsto uno sconto del 30% sulla quota variabile della bolletta per i rifiuti. Questa delibera è approvata all'unanimità.

4. L'ultimo punto in discussione riguarda l'approvazione di un'altra convenzione con la Provincia per un finanziamento regionale. Si tratta dell'intervento di **riqualificazione ambientale e rimboschimento della cassa di espansione del Samoggia** nei pressi delle Budrie. I fondi messi a disposizione consentiranno di rimboschire ben 20 ettari di terreno e quindi di piantare e di garantire l'attecchimento di oltre 20.000 alberi. Questo importante progetto farà sì che la cassa di espansione, estesa per quasi 105 ettari, diventi **una delle più grandi aree verdi pubbliche di tutta la pianura Ovest**. La cassa di espansione non avrà quindi solo un importante ruolo idraulico, ma sarà anche un luogo di riqualificazione ambientale. Il parco che sarà creato diventerà poi accessibile alla cittadinanza. **Noi del Gruppo Democratico siamo veramente orgogliosi del progetto in una zona che tra l'altro è già ora ricca di fauna selvatica**. Nonostante qualche leggero brontolio dell'opposizione, che è dispiaciuta che vengano sottratti terreni all'agricoltura, la delibera è votata all'unanimità.

*Sono le 21 e 10. Dopo tre ore di seduta anche il Consiglio di oggi è finito. Una lunga discussione politica relativa al ruolo della scuola pubblica o privata lo ha contraddistinto. I toni sono stati duri ma corretti. Non sono mancate le solite accuse di malafede e di incompetenza. Come già scritto altre volte, fanno male. Soprattutto se coinvolgono dirigenti, responsabili ed impiegati del Comune che svolgono il loro lavoro in modo diligente e puntuale. Gli errori possono essere commessi, ma imputarli alla malafede in ogni occasione, proprio non è il caso.*

**L'appuntamento con il prossimo Consiglio Comunale è per martedì 27 aprile.** Prima di salutare i nostri affezionati lettori rivolgiamo il solito invito a condividere, con chi pensate possa essere interessato, la lettura delle Cronache. Per riceverle via email non occorre fare altro che richiederle all'indirizzo [consiglieri.pdpersiceto@gmail.com](mailto:consiglieri.pdpersiceto@gmail.com).

*Un saluto a tutti.*

*I consiglieri del Gruppo Democratico di Persiceto*